

Vi partecipano 60 aziende

Aperta a Mosca la mostra della meccanica italiana



MOSCA — Un aspetto del padiglione FIAT al parco Sokolniki

Dalla nostra redazione
MOSCA, 26
A tempo di record circa 500 tecnici ed operai italiani, hanno allestito al parco Sokolniki di Mosca, una delle più grosse mostre industriali che mai l'Italia abbia organizzato all'estero e la prima che offre al mondo socialista una immagine abbastanza completa delle capacità della nostra industria nel campo della produzione di beni strumentali.
Dal parco Sokolniki, in questi ultimi due anni, sono già passate America, Inghilterra e Francia con esposizioni certamente più vaste, ma dove i motivi politici e di prestigio finivano per avere il sopravvento (ci riferiamo in particolare alle mostre americana e francese) su quelli economici e commerciali.

Svantaggio colmato

Naturalmente, una mostra limitata alla meccanica industriale aveva, in particolare, il grosso svantaggio di risultare più monotona, più fredda, tutto sommato, meno italiana nel senso tradizionale che questo termine ha in tutto il mondo. Secondo noi questo svantaggio è stato colmato, in tutto o in parte, in due modi: con la sobrietà e la eleganza della presentazione (eccezione fatta per le enormi e un po' chiassose diapositive a colori della FIAT) e con la qualità non solo tecnica ma estetica delle macchine esposte. La mostra si estende su una superficie di 13.000 metri quadrati, compresi nei due padiglioni di vetro e cemento.

Oltre a ciò, con una manifestazione ad alto livello dell'arte di conquistarsi un proprio pubblico, gli organizzatori della mostra hanno fatto ciò che nessuna altra nazione espositrice, aveva fatto prima d'ora a Mosca: hanno stampato in migliaia di copie quattro opuscoli italiani-russi di conversazioni correnti, di terminologia tessile, commerciale e meccanica. Il tutto condito con grandi manifesti che ora tappezzano le vie della capitale sovietica, con dischi di Motugno e di Milta, caffè espresso all'italiana e cucina bolognese per non smentire l'altra Italia, quella che ha pur sempre il privilegio, con o senza il miracolo economico, di richiamare ogni anno milioni e milioni di turisti.

La FIAT, nella sua qualità di maggiore complesso industriale italiano, si è tagliata la fetta più grossa della mostra, portando qui trattori agricoli di vario impiego, autobus e autocarri, automobili, materiale ferroviario, macchinari elettronici e un gigantesco plastico di stabilimento tipo per la produzione delle automobili. Ma ciò che costituisce il centro tecnico di questa mostra è la quantità e la varietà delle macchine utensili: presse idrauliche, rettificatrici, torni, presse oleodinamiche, trapani, dentatrici, trapani e fresse «firmate» dalle più grosse ditte italiane del settore come Brosi, Di Palo, Favretto, Giustina e Morando di Torino, Novarese di Bologna, Innocenti, Triulsi, SIMA e Ferranti di Milano.

Macchine tessili
Noto anche la rappresentanza di macchine tessili portate a Mosca da Billa di Firenze, Mezzara e Tecno-meccanica di Milano, S. Andrea di Novara.
Non potendo fare di meglio e di più l'Ansaldo, la Chiarini, l'ENI, la Finsider e la SAICI espongono invece plastici di complessi impianti per raffinerie, cementifici, zuccherifici, stabilimenti per la produzione di fibre sintetiche e centrali atomiche.
La mostra sarà inaugurata lunedì mattina alle 11, il ministro del Commercio Estero, Preti, verrà a Mosca il 6 giugno per visitare e restituendo nello stesso tempo la visita effettuata a Roma dal suo collega sovietico Paololetti lo scorso anno.

Il direttore della Novasider, Savorelli, nel corso di una conferenza stampa svoltasi nei pressi della mostra, ha esposto con un certo senso uno sforzo che dura da parecchi anni per far conoscere la produzione italiana e per far conoscere alle industrie italiane le possibilità del mercato sovietico.
Benché limitata alle ditte rappresentate dalla Novasider, la Mostra è sufficientemente illustrativa delle capacità dell'industria italiana raccogliendo 60 case produttrici con un totale di un milione di operai e con un fatturato di tre miliardi di dollari l'anno. D'altro canto, almeno il 50% delle ditte presenti hanno già stabili legami commerciali con l'Unione Sovietica: la SAICI, per esempio, sta costruendo ad Arkanghelsk un complesso completo per la lavorazione della cellulosa. L'Ansaldo ha in cantiere esportato più di 60 mila tonnellate per l'URSS; la Triulsi sta costruendo sei presse giganti per la lavorazione del monoblocco del motore dell'automobile «Volga», e così via.

Ultima arrivata, dopo la Germania Occidentale, la Francia e l'Inghilterra (per le quali l'antipolitismo non si è mai trasformato in misura economica come è accaduto invece in passato ai nostri lungimiranti capitani di industria) l'Italia ha già in parte recuperato sui mercati dell'Est il terreno perduto. La compravendita con l'URSS è passata dai 45 miliardi di lire del 1958 ai 150 miliardi del 1961, pur restando entro limiti irrisorivi se paragonata al quadro generale dell'interscambio italiano con il resto del mondo.
Per questo la mostra di Sokolniki è un segno interessante di una tendenza che, nel nostro Paese, ha il solo torto di manifestarsi con ritardo. Ma il mercato è nella misura di ben altre capacità produttive ed il posto non mancherà per chi ha intenzione di bene operare nell'interesse reciproco.

Augusto Pancaldi

Firmato il contratto confezioni in serie
E' stato firmato ieri a Milano il nuovo contratto per le 200 mila dipendenti dell'industria di confezioni in serie. La promulgazione dello sciopero, seguito alla rottura, ha indotto gli industriali a più miti consigli.
I principali punti di accordo sono: 1) durata del contratto di lavoro di 48 - 46 settimane, considerando straordinarie le successi; 2) aumento salari del 15%; 3) riduzione per cento del trattamento di invecchiamento del trattamento dei giovani a quello degli adulti; 4) un giorno di ferie in più; 5) aumento del minimo contrattuale di centuno al 65 (il 50% in meno) per consentire ai lavoratori del settore, entro 6 mesi per la eliminazione della sesta categoria, dalle qualifiche.

Nasce il sindacato unitario marittimi
I due più importanti sindacati dei lavoratori del mare, la FIM-CGIL e la Federsindam, hanno deciso, ieri, di convocare un congresso straordinario al fine di unificare le due organizzazioni, in un grande sindacato aderente alla CGIL.
La decisione è stata presa con un'importanza eccezionale perché muovendosi nella direzione di una sempre più larga unità sindacale, realizza uno dei presupposti fondamentali per conquistare ai lavoratori del mare migliori condizioni di lavoro e

I rapporti tra la CGIL e i sindacati del Marocco

Una delegazione della CGIL, composta dal segretario generale, don Agostino Novella, dal segretario della Federmezzadri nazionale Gino Guerra e dal responsabile dell'ufficio confederale per le relazioni internazionali, Silvano Levreto, ha compiuto dal 12 al 22 maggio una visita in Marocco su invito dell'Unione marocchina dei lavoratori (UMT). Durante il suo soggiorno, la delegazione ha avuto numerosi colloqui con dirigenti e attivisti sindacali nelle più importanti città marocchine: Fez, Mekness, Kenitra, Rabat, Marrakech e Casablanca. In alcune di queste città si sono anche svolti incontri con sindaci e presidenti di Camere di commercio.
La delegazione ha rilevato la complessità dei problemi esistenti nel Marocco e la possente spinta dei lavoratori e dei ceti popolari per il miglioramento delle condizioni di vita e per il rinnovamento sociale, economico e politico del paese. Particolarmente acuta è in questo momento la lotta per una radicale trasformazione democratica del Marocco e contro le manovre neocolonialiste. I dirigenti della CGIL hanno inoltre potuto constatare il grande prestigio che l'Unione sindacale marocchina ha tra i lavoratori e le masse popolari.
La delegazione della CGIL è infine incontrata con il direttore dell'UMT e con il suo segretario generale Majdoub ben Seddik — che è anche presidente dell'Unione sindacale panaficana — e, a conclusione dei colloqui, è stata redatta una dichiarazione comune che qui riassumiamo.
Le due delegazioni hanno notato con interesse le lotte condotte dai lavoratori marocchini e italiani nei rispettivi paesi per il miglioramento delle condizioni di vita e per profonde modifiche delle strutture sociali e si congratulano per la solidarietà sempre più profonda che si stabilisce e si rafforza tra la classe operaia marocchina e quella italiana. Esse ritengono che soltanto delle profonde riforme di struttura possono permettere uno sviluppo economico e sociale che torni a vantaggio delle masse popolari e che ponga fine al dominio delle vecchie classi privilegiate e dei monopoli, quali cercano di continuare ed estendere il loro dominio coloniale e neo-colonialista con forme diverse e nuove. Le due delegazioni sostengono che si offre alle due organizzazioni una larga base d'azione in questo senso e decidono perciò di scambiare le loro esperienze e di aiutarsi reciprocamente e concretamente in questo compito.
Le due delegazioni ritengono che una accresciuta solidarietà e necessaria per evitare le manovre dei monopoli che tendono ad integrarsi e considerate in contesti economico-politici e in condizioni economiche e sociali nell'interesse delle masse popolari. La CGIL rinnova la espressione della sua solidarietà e del suo appoggio più completo all'Unione sindacale marocchina, creata a Casablanca, autonoma e realmente unitaria sulla base della sua Carta anti-colonialista e diretta contro la feudalità e lo sfruttamento. Su queste basi l'unità sindacale africana rappresenta un grande contributo alla lotta e all'unità di tutti i lavoratori del mondo.
Come tutti i lavoratori del mondo, i lavoratori italiani e marocchini sono convinti che la conquista della democrazia e della pace è parte integrante dei loro obiettivi e affermano il loro impegno a sviluppare la loro azione per la difesa della pace e

Domani lo sciopero

Braccianti in lotta

Lo sciopero negli Enti di riforma

Domani e dopodomani circa due milioni di salariati agricoli e di braccianti daranno vita allo sciopero nazionale proclamato dalle tre organizzazioni aderenti alla CGIL, alla CISL e alla UIL.

L'attacco dei braccianti all'azienda agraria capitalista si propone di conseguire migliori rapporti contrattuali e aumento dei salari in modo da agganciare la paga al rendimento del lavoro. Si tratta di una lotta che trascende i limiti della categoria che ne è protagonista in quanto con un ruolo decisivo in tutta l'azione in corso nelle campagne, per una politica che avvii la riforma agraria generale.

Tale carattere dell'azione del proletariato agricolo è sottolineato dalle molteplici iniziative che accompagnano lo sciopero vero e proprio. Spiccano in tal senso le conferenze agrarie comunali. Per questi giorni ne sono state convocate circa duecento e le organizzazioni interessate, prendendosi conto che anche da queste iniziative dipende il respiro politico delle lotte in corso nelle campagne, si prefiggono di convocare un numero molto maggiore, anche in vista della manifestazione nazionale che il comitato per la riforma agraria ha convocato a Roma, al Palatino, per il 24 giugno.

Si è concluso intanto lo sciopero dei dipendenti degli Enti di Riforma i quali hanno deciso di mantenere lo stato di agitazione della categoria. A questo proposito l'Alleanza nazionale dei contadini che ha indirizzato al sindacato interessato a questa agitazione un telegramma di solidarietà, sottolinea che questa azione ripropone l'esigenza di una politica nuova che gli Enti di sviluppo collegati alle Regioni possano attuare. I contadini, in particolare gli assegnatari, sono stati invitati dall'Alleanza ad appoggiare le iniziative rivendicative dei tecnici e degli impiegati amministrativi degli Enti di riforma.

sindacali in breve

Sicilia: scioperi nelle miniere

Lunedì e martedì saranno effettuate 48 ore di sciopero nel bacino minerario di Castellana. Si reclama la costituzione dell'azienda regionale chimico-mineraria, oltre a miglioramenti contrattuali. I minatori della zolfiera Gessolungo hanno scioperato ieri per 24 ore contro una multa inflitta a 220 lavoratori per essere rientrati al lavoro in ritardo dopo un'assemblea indetta dalla C. I. Nei prossimi giorni, infine, un commissario della Regione verrà insediato alla zolfiera «Eurbinello», in provincia di Enna, essendo la società inadempiente alla legge sul riordinamento.

Pubblici esercizi: congresso a Bologna

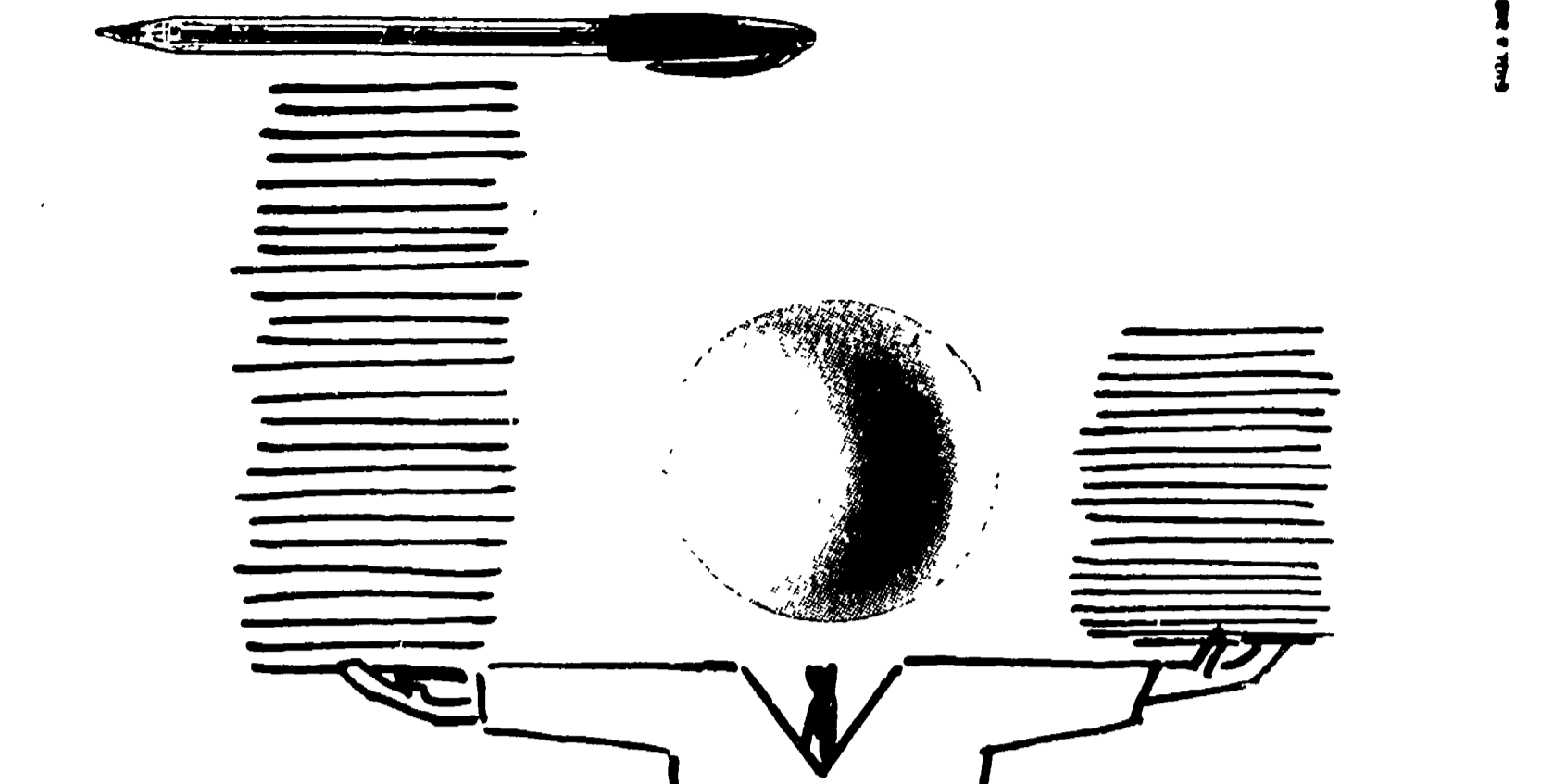
Si apre oggi a Bologna il congresso dei dipendenti da pubblici esercizi indetto dalla FILCAMS-CGIL per la costituzione del sindacato di categoria. I lavoratori «permanenti» del settore sono 110.000. La relazione introduttiva sarà svolta da Gianfranco Bernardini.

Previdenziali: scioperi INADEL e INAIL

Il personale dell'INAEL sciopererà ad oltranza a partire dal 4 giugno. Il 6 giugno sciopereranno i dipendenti dell'INAIL per la mancata approvazione del nuovo regolamento organico.

Istituto statistica: nuova astensione

Ieri i dipendenti dell'Istituto centrale di statistica si sono astenuti dal lavoro per due ore. Lo sciopero è stato ripetuto dopo che la direzione dell'Istituto aveva preso l'iniziativa di decurtare la precedente giornata di sciopero dallo stipendio di maggio, già alleggerito dalla mancata corrispondenza dell'assegno integrativo. Nella fretta di «punire» i dipendenti, la busta paga è risultata alterata in alcuni elementi a



40% DI SCRITTURA IN PIÙ!

Provate le Penne BIC con sfera diamante. Vi sorprenderanno. La nuova sfera in carburo di tungsteno (C), lucidata a specchio, scivola velocemente sulla carta, inalterabile, scivola, scivola fino all'ultima parola senza intoppi, senza sbavature. Otterrete il 40% di scrittura in più. Scoprite oggi stesso la nuova scrittura BIC con sfera diamante.
(*) Carburo di tungsteno: è la lega più portentosa che l'uomo abbia mai fabbricato. La sua resistenza è superiore a quella dell'acciaio, quasi uguale a quella del diamante. Infatti gli utensili destinati a lavorare l'acciaio sono in carburo di tungsteno.



SOLO LE PENNE BIC HANNO LA SFERA DIAMANTE

K2

IN OGNI CASA UN RAGGIO DI SOLE

CON PENTOLAME DA CUCINA IN ACCIAIO INOSIDABILE AL 18/8 E DOTATI DI PIASTRA RADIANTE DI RAME PER FORNELLI ELETTRICI E STUFE A GAS

ACCIAIO INOX 18/8

ELEGANTI
PRATICHE
IGIENICHE
ECONOMICHE

DURATA
INFINITA

IN VENDITA IN TUTTI I MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA
E PRODOTTI DALLA DITTA K 2 DI F. PATERLINI di REGGIO EMILIA

SUCCHI DI FRUTTA Gold

Bevendo Gold..... mangiate frutta!!

DURI D'ORECCHIO

per combattere a casa vostra (da 1 a 3 volte al giorno) i disturbi dell'udito, ronzii (acchi) e rimbombi di testa ed altri disturbi udito anche con il nuovo brevettato PNEUMO HEARING RESTORER. Spedite il pacco assicurato contro vaglia postale di L. 10.000 GRATIS l'opuscolo "IL LIBRO DELL'ORECCHIO" Inviate 5 francobolli da L. 30 per spese.

NEOVOX - Piazza Trieste e Trento 48 - NAPOLI

SOGGIORNI ESTIVI

PENSIONE «LA MONTAGNOLA»
RICCIONE
Viale S. Martino, 71
Trattamento familiare, Zona tranquilla - Gestione propria - Giugno-Settembre 1960 - Luglio 1300 - 11-20 Luglio 1500 - 21 Luglio 21 Agosto 1700 - 21-30 Agosto 1200 tutto compreso - Interpellateci

PENSIONE MARGHERITA CENENATICO
RICCIONE
Viale Roma - Tel. 81411
CUCINA MODERNE A 100 metri dal mare
Per informazioni: Malpighi Dottori - Via San Faustino, 199 - MODENA.

PENSIONE ARCANGELI
RICCIONE
Tutti comfort - Trattamento ottimo - Cucina casalinga - Bassa stagione 1100 - Luglio 1400 - Agosto 1600 - Tutto compreso.

Avvisi Economici

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle «solite» distinzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, ipertensione, diabete, obesità, ecc.) senza operazioni, senza diete, senza premedicazioni. Dottor P. MOSCOLO Roma, Via Volturno n. 19, Int. 3 (Stazione Termini) Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Furi orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 424.754 (Aut. Com. Roma 10/20 del 25 ottobre 1957)

DAVID STROM
Cura sclerosante (amblioplastica) senza operazioni, senza diete, senza premedicazioni. Dottor DAVID STROM Roma, Via Volturno n. 19, Int. 3 (Stazione Termini) Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Furi orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 424.754 (Aut. Com. Roma 10/20 del 25 ottobre 1957)

EMORROIDI e VENE VARICOSE
Cura delle complicazioni: vagiti, febbili, eritemi, ulcere, varicoze. DIFUNZIONI SESSUALI VENEREE, PELLE

VIA COLA DI RIENZO n. 152
Tel. 381.501 - Ore 8-22 - Tutti i giorni (Aut. M. San. n. 75/27313)

AUTONOLEGGIO RIVIERA
Prezzi giornalieri feriali

FIAT 500 S	L. 1.250
BIANCHINA	1.350
BIANCHINA 4 posti	1.450
FIAT 500 N Giard	1.500
BIANCHINA Panzer	1.500
BIANCHINA Spider	1.700
FIAT 700	1.700
FIAT 750	1.800
DAUPHINE Alfa R.	2.200
AUSTIN A 40	2.200
INDINE Alfa R.	2.200
ANGLIA de LUXE	2.400
FIAT 7000	2.400
FIAT 1100 Export	2.400
FIAT 1100 Alfa R.	3.000
FIAT 1100	3.000
FIAT 1100	3.200
FIAT 1100	3.500
FIAT 1100	3.600
FIAT 1100	3.800

Telefono 420.942 - 25.024, 420.879

MOTO MONDIAL nuove vasi (sostituzione usato motore) anche ratali - Via Sad